



ISTITUTO COMPRENSIVO "G. GALILEI"

PIANO PER L'INCLUSIONE 1° CICLO

**IL PIANO PER L'INCLUSIONE DI ISTITUTO INDIVIDUA LE STRATEGIE INCLUSIVE
PER TUTTI GLI ALUNNI CON BES**

D. Lgs. n. 66/17 art. 8, integrato e modificato dal D. Lgs 96/19

ANNO SCOLASTICO

REFERENTE DI ISTITUTO/COORDINATORE PER L'INCLUSIONE

2023-2024

MARIA TERESA MICHIELETTO

SEZIONE A

RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

ALUNNI ISTITUTO

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	98	443	329	870

ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/1992)

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
Psicofisici	7	34	9	50
Vista	/	/	/	/
Udito	/	/	/	/
TOTALE GRADO SCOLASTICO				
di cui art.3 c.3	5	12	5	22
Note: ...				

ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)

	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	6	17	23
Note: ...			

ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012)

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
Individuati con diagnosi/relazione	/	24	10	34
Individuati senza diagnosi/relazione	/	13	10	33
TOTALE GRADO SCOLASTICO				
Note: ...				

Tipologia di alunni con BES	Infanzia	Primaria	Secondaria	totale	con PDP
ALUNNI DI ORIGINE MIGRATORIA	28	113	61	202 (23,24%)	3
ALUNNI NAI	0	6	1	7	7
ALUNNI IN ISTRUZIONE DOMICILIARE	/	/	/	/	/
ALTRO:					
SCUOLA IN OSPEDALE	/	/	/	/	/
Note: alunni di origine migratoria, nati in altro paese e senza cittadinanza italiana.					

SEZIONE B

RISORSE E PROGETTUALITA'

RISORSE PROFESSIONALI	TOTALE
Docenti per le attività di sostegno ...	28
... di cui specializzati	6
Docenti organico potenziato infanzia	2
Docenti organico potenziato primaria	4
Docenti organico potenziato secondaria di I grado	1
Operatori Socio Sanitari/educatori Azienda ULSS	4
Facilitatori della Comunicazione	0
Personale ATA incaricati per l'assistenza	15
Personale ATA coinvolto nella realizzazione del PEI	0
Referenti/Coordinatori per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES)	2
Operatori Spazio-Ascolto	0
Altro (ad esempio: consulenti ed esperti esterni)	
...	

Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare le modalità del loro utilizzo, i punti di forza, criticità rilevate e ipotesi di miglioramento:

Punti di forza:

- Organizzazione della modulistica per alunni con BES.
- Organizzazione dei coordinamenti periodici rivolta agli insegnanti di sostegno di tutto l'Istituto
- Collaborazione con associazioni del territorio e/o centri educativi che danno supporto significativo per la progettazione del PEI.
- Progetti inclusivi al fine di sviluppare un ambiente in cui gli alunni possano essere ugualmente valorizzati, trattati con rispetto e forniti di uguali opportunità.
- Momenti di accoglienza /formazione / passaggio informazioni in merito agli alunni con BES nei passaggi da un ordine all'altro.
- Co-responsabilità dei docenti curricolari nel processo di inclusione.
- Co-insegnamento tra i docenti di sostegno e curricolari.

Criticità:

- Turnover degli insegnanti di sostegno e problematiche legate alla continuità.
- Partecipazione, non sempre costante, degli specialisti ULSS durante gli incontri del GLO.

Ipotesi di miglioramento:

- Condivisione e organizzazione dei materiali inclusivi e delle buone pratiche a disposizione dell'Istituto.
- Promuovere corsi di formazione teorico-pratici sulle tematiche a carattere inclusivo.

GRUPPI DI LAVORO

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI composizione):

- Dirigente Scolastico
- Funzione Strumentale per l'inclusione alunni con disabilità
- Funzione Strumentale Intercultura
- Referente alunni con DSA
- Rappresentanti dei genitori
- Docenti di sostegno di ogni plesso
- Assistente Sociale

Il **GLI** ha il compito di rilevare le necessità dell'Istituto in merito agli alunni con BES. Elabora, aggiorna e verifica il Piano per l'Inclusione e/o altri documenti significativi. Promuove la cultura dell'inclusione. Documenta e informa la comunità educante (genitori, docenti, ULSS) circa i progetti messi in atto per l'inclusione scolastica ed extrascolastica. Valuta il livello di inclusività dell'Istituto e promuove azioni di miglioramento per superare eventuali criticità.

Altri Gruppi di lavoro (denominazione, composizione, funzione):

IL DIRIGENTE SCOLASTICO, insieme allo Staff di docenti coordinatori dei vari settori (referente inclusione, referenti commissioni PTOF/PI, GLI ...):

- contribuisce e promuove lo sviluppo e la cura delle relazioni e del benessere complessivo del contesto, favorendo la costruzione di un clima inclusivo;
- istituisce e convoca il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione dell'Istituto scolastico: organizza e coordina le risorse umane, strutturali e finanziarie, al fine di rendere i contesti fisici e sociali sempre più inclusivi e rispondenti ai bisogni degli alunni, anche attraverso l'uso flessibile di tali risorse definito nel Piano per l'Inclusione;
- istituisce e convoca il Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione scolastica dei singoli alunni: assicura l'ascolto delle esigenze delle famiglie e la valorizzazione del loro contributo alla progettazione e realizzazione dei percorsi educativi e didattici svolti all'interno del contesto

scolastico; intrattiene le relazioni interistituzionali con il settore sanitario per il tramite della famiglia;

- rileva l'effettiva necessità di risorse in ambito scolastico, ne formula la richiesta nei tempi stabiliti presso gli enti competenti e ne coordina l'efficace interazione ai fini dell'inclusione dell'alunno con disabilità, alla luce anche dell'articolazione del tempo scuola e delle caratteristiche del contesto specifico;
- favorisce il raccordo interistituzionale tra agenzie educative diverse che contribuiscono al percorso evolutivo dell'alunno.

I DOCENTI CURRICOLARI, a tutti gli effetti docenti di tutti gli alunni, assicurano la presenza nel contesto collettivo dei presupposti per l'inclusione degli interventi specifici, di cui sono a loro volta corresponsabili e compartecipi. Con la collaborazione dell'insegnante di sostegno e il supporto del docente coordinatore di classe, sulla base di rilevazioni iniziali condivise

- contribuiscono e promuovono lo sviluppo e la cura delle relazioni e del benessere complessivo del contesto, favorendo la costruzione di un clima inclusivo;
- contribuiscono con le loro osservazioni specifiche alla descrizione del funzionamento dell'alunno nel contesto scolastico;
- definiscono gli obiettivi e le strategie didattiche ed educative della programmazione didattica individualizzata e i relativi criteri di valutazione, da riportare in forma sintetica nel PEI/PDP dell'alunno;
- elaborano, per gli alunni certificati, nell'ambito educativo e disciplinare di propria competenza la programmazione didattica di classe, prevedendo le misure di facilitazione, i tempi e le modalità di raccordo con la programmazione dell'alunno, alla quale partecipano prevedendo una diversificazione delle attività individualizzate e/o collettive da svolgere in presenza/assenza di docente di sostegno e/o operatore socio-sanitario;
- curano il miglioramento continuo della propria competenza professionale con particolare attenzione all'utilizzo delle tecnologie in continua evoluzione e alle specifiche esigenze formative di tutti alunni della propria classe;
- definiscono le modalità della propria partecipazione al processo di inclusione e di promozione dello sviluppo personale dell'alunno dal punto di vista della didattica, degli apprendimenti, della sfera affettivo/relazionale e dell'autonomia personale e sociale.

IL DOCENTE COORDINATORE DI CLASSE, in stretta collaborazione con i docenti:

- contribuisce e promuove lo sviluppo e la cura delle relazioni e del benessere complessivo del contesto, favorendo la costruzione di un clima inclusivo;
- sostiene i docenti curricolari nell'elaborazione di una programmazione inclusiva di classe e di disciplina, del PEI/PDP;
- favorisce la trasversalità e la coerenza delle strategie adottate in ogni momento della vita scolastica;
- promuove la relazione interpersonale tra docenti/alunno e docenti/famiglia;

IL DOCENTE DI SOSTEGNO, con la collaborazione di tutti i docenti curricolari, del docente coordinatore di classe e dell'operatore socio sanitario:

- contribuisce e promuove lo sviluppo e la cura delle relazioni e del benessere complessivo del contesto, favorendo la costruzione di un clima inclusivo;
- elabora e predispone gli strumenti per la rilevazione iniziale degli elementi che concorrono alla stesura delle programmazioni di classe, disciplinari e individualizzate;

- monitora il corretto utilizzo degli strumenti per la rilevazione iniziale e ne elabora i risultati per una restituzione collegiale funzionale all'individuazione di barriere da rimuovere e di facilitatori da promuovere;
- sperimenta e propone strategie e modalità di lavoro che favoriscano i processi di insegnamento/apprendimento per tutti gli alunni, da riportare nel PEI e da recepire nelle programmazioni disciplinari collettive ed individualizzate;
- coordina il contributo dei docenti curricolari e dell'operatore socio sanitario nella realizzazione del PEI;
- definisce ed introduce strumenti, materiali, attività orientate a rendere positivi i diversi momenti del tempo scuola in una prospettiva di unitarietà pur nelle loro differenti caratteristiche e nella specificità delle figure professionali presenti.
- individua con il supporto e la consulenza degli specialisti e degli operatori del CTS i sussidi e gli ausili didattici funzionali alla promozione del benessere, dell'inclusione e dello sviluppo delle potenzialità dell'alunno/a in situazione di disabilità.

L'OPERATORE SOCIO SANITARIO, nell'ambito della specificità della sua funzione e delle proprie competenze ed esperienze professionali:

- contribuisce e promuove lo sviluppo e la cura delle relazioni e del benessere complessivo del contesto, favorendo la costruzione di un clima inclusivo;
- collabora con i docenti di sostegno e di classe nell'osservazione iniziale, condivide gli obiettivi educativi previsti per gli alunni con disabilità e favorisce lo sviluppo di condizioni idonee per la loro partecipazione alla vita scolastica, sostenendone il percorso di crescita nel contesto di riferimento;
- supporta l'alunno con funzione di aiuto rispetto ai suoi bisogni specifici nel contesto scolastico, in particolare per raggiungere e mantenere livelli di autonomie personali (attività quotidiane, cura della persona, rapporto con i pari, gestione del denaro, dello spazio e del tempo) e sociali (comunicazione e relazione tra l'alunno ed il gruppo dei pari e tutti adulti che operano nel contesto scolastico), promuovendone lo sviluppo attraverso lo svolgimento delle attività di competenza previste dal PEI;
- individua e concorda con i docenti le modalità con cui supportare l'alunno nelle sue difficoltà e bisogni specifici, accompagnandolo ad affrontare con sempre maggior positività ed efficacia le attività didattiche collettive e/o individuali proposte dai docenti, anche attraverso attività integrate che promuovano autonomia e generalizzazione degli apprendimenti.

L'OPERATORE PER L'ASSISTENZA SCOLASTICA INTEGRATIVA, il cui servizio è rivolto agli alunni con disabilità della vista e dell'udito, ha il compito di:

- affiancare lo studente in classe durante le lezioni e le prove di verifica, con la funzione di facilitatore degli apprendimenti e della comunicazione;
- affiancare lo studente in ambito domiciliare/extra-scolastico con la funzione di studio assistito;
- predisporre e adattare il materiale didattico/i testi scolastici e progettare le tecniche metodologiche più idonee per l'acquisizione dei contenuti delle singole discipline;
- avviare lo studente, se previsto, all'uso di strumenti tiflotecnico-pedagogici e informatici;
- mantenere forme di collaborazione con gli operatori dell'istituzione scolastica, secondo le necessità del caso;
- partecipare agli incontri istituzionali organizzati dall'istituzione scolastica e dall'Azienda ULSS (équipe, collaborazione all'elaborazione del Progetto Educativo Individualizzato (PEI) e/o del Profilo di funzionamento, ecc.).

Funzione strumentale per l'Inclusione:

- collabora con il Dirigente Scolastico;
- accoglie e supporta i docenti di sostegno neoarrivati;
- coordina la stesura del Piano Inclusione;
- ricerca materiali didattici utili e suggerisce adeguate strategie educative;
- supporta i docenti nella compilazione dei PEI/PDP;
- propone attività formative legate all'inclusione;
- partecipa agli incontri organizzati da UAT;
- collabora con il Dirigente e la segreteria per la parte organizzativa.

GLO: il Gruppo di Lavoro Operativo si riunisce in date prestabilite e provvede a elaborare il PEI, verificare in itinere i risultati e, se necessario, modificare il documento. Formula proposte relative al fabbisogno delle risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo; attiva le azioni necessarie a supportare e a favorire la continuità scolastica fra gli ordini e i gradi di scuola e l'orientamento.

E' composto da:

- Dirigente Scolastico o da un suo delegato;
- team docenti/consiglio di classe;
- genitori dell'alunno o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;
- le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità;
- l'unità di valutazione multidisciplinare.

Commissione Intercultura:

Il gruppo di lavoro è composto dalla Funzione Strumentale Intercultura e dai docenti della Commissione Intercultura.

In una società multiculturale la scuola è luogo d'incontro per conoscere le diversità di cui siamo circondati. Le funzioni della commissione sono:

- promuovere relazioni improntate ad apertura e rispetto per favorire l'inclusione degli alunni con background migratorio grazie alla cooperazione tra tutte le componenti della scuola;
- organizzare percorsi di alfabetizzazione finalizzati all'insegnamento della lingua italiana per alunni non italofoeni, per l'apprendimento della lingua italiana per lo studio;
- richiedere attività di facilitazione e di mediazione culturale, test di livello e laboratori;
- facilitare l'inserimento a scuola dell'alunno neoarrivato, osservare l'andamento didattico-educativo; fornire supporto agli alunni e alle famiglie;
- partecipazione alle riunioni della rete RISM;
- predisposizione delle schede di livello da somministrare agli alunni NAI che ne necessitano;
- aggiornare il censimento sugli alunni con background migratorio non aventi la cittadinanza italiana;
- coordinare l'acquisto di testi per alunni non italofoeni per arricchire le biblioteche dei vari plessi.

Referente alunni con DSA:

- fornire informazioni circa le disposizioni normative vigenti;
- fornire indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;
- collaborare, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA;
- diffondere e pubblicizzare le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento;
- predisporre e correggere lo Screening per le classi prime e seconde della scuola primaria
- partecipa agli incontri organizzati da UAT.

Referente per alunni adottati:

- coordinare e segue il percorso di inserimento degli alunni adottati;
- supportare le famiglie e gli insegnanti di classe nella quale è inserito l'alunno.

Referente bullismo/cyberbullismo:

- coordinare e proporre azioni volte a prevenire qualsiasi forma di bullismo e/o cyberbullismo.
- sensibilizzare alunni e famiglie sulle tematiche relative al fenomeno del bullismo, grazie a progetti e attività dedicate a promuovere un sistema di regole, comportamenti e atteggiamenti che aiutino gli studenti a vivere bene con sé stessi e con gli altri.

Coinvolge in modo verticale tutte le scuole primarie e secondarie del nostro istituto con proposte didattiche e attività sulla tematica del bullismo e del cyber-bullismo (incontro con l'Arma dei Carabinieri con le classi quinte del nostro Istituto Comprensivo; incontro con la Polizia Postale; progetto "Comunicazione virtuale responsabile" per le classi finali della scuola primaria e incontri per alunni e per i genitori).

Collegio docenti:

- ha il compito di discutere e deliberare il PI e verificare i risultati ottenuti al termine dell'anno scolastico.

RISORSE - MATERIALI*Accessibilità:*

Il contesto generale è generalmente soddisfacente poiché gli edifici dell'Istituto non presentano barriere architettoniche; gli spazi interni sono accessibili attraverso apposite rampe. Quasi tutti gli edifici dispongono di servizi igienici attrezzati per alunni con disabilità motorie. Per quanto riguarda l'accesso ai piani superiori, solo la scuola secondaria è dotata di ascensore. Gli spazi esterni di tutti i plessi sono facilmente fruibili. Le strutture più recenti o restaurate risultano maggiormente accoglienti e funzionali per gli scopi a cui sono preposte. Tuttavia, gli edifici più datati presentano alcune limitazioni in termini di accessibilità, che saranno affrontate con la costruzione della nuova scuola primaria del capoluogo e mediante alcune migliorie.

Livello di accoglienza\gradevolezza\fruibilità:

Tutte le scuole cercano, nei limiti delle loro possibilità, di rendere gradevoli e accoglienti gli spazi; inoltre, molte di esse prevedono spazi, talvolta singole aule, dedicati ad attività differenziate.

Spazi attrezzati:

- angoli morbidi (scuola infanzia)
- biblioteca
- aula polivalente.

Sussidi specifici (hardware, software, audiolibri, ...):

- ausili didattici a supporto della realizzazione dei PEI
- software specifici per alunni con BES

Altro:

COLLABORAZIONI

se con Scuola Polo per l'Inclusione (tipologia e progettualità):

IIS "Da Vinci" di Portogruaro, ha proposto i seguenti corsi di formazione:

<ul style="list-style-type: none"> - LIS/LIST e altre tecnologie finalizzate alla rimozione delle barriere per il personale scolastico (25 ore)
<p><i>se con Scuola Polo per la Formazione (tipologia e progettualità):</i> Partecipazione alle attività formative per i docenti neoassunti proposte dalla Scuola Polo per la Formazione Ambito 18 della Provincia di Venezia. Scuola capofila della rete per la Multiculturalità (rete RISM) è l'IC Spinea 1 "D. Furlan"</p>
<p><i>se con CTS (tipologia e progettualità):</i> IIS "Luzzati" di Venezia per attività amministrativa e di formazione quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fornitura e consulenza di ausili/sussidi in comodato d'uso, previa presentazione di progetti didattici inerenti al PEI; - supporto alle scuole per la ricerca di soluzioni ai problemi di corretto funzionamento ed adattamento delle tecnologie informatiche; - sostegno agli insegnanti, agli alunni, ai genitori e a tutti gli operatori del settore che si trovano ad utilizzare strumenti informatici nella didattica; - formazione a insegnanti e operatori in merito alle tecnologie per la didattica inclusiva. - possibilità di utilizzare i servizi proposti dallo "Sportello autismo" (servizio di consulenza in tema di didattica inclusiva per gli studenti con disturbo dello spettro autistico. Servizi rivolti a Dirigenti Scolastici, docenti curricolari, docenti specializzati per le attività di sostegno, consigli di classe o di sezione, famiglie che desiderano ricevere un supporto educativo- didattico ed organizzativo da docenti esperti rispetto alla tematica. L'obiettivo è quello di sviluppare progressivamente un modello cooperativo di lavoro tra docenti, con scambio di buone pratiche, esperienze e conoscenze).
<p><i>se la scuola è in rete con CTI (tipologia e progettualità):</i></p>
<p><i>se con Enti esterni [Azienda ULSS, Enti locali, Associazioni, ...] (tipologia e progettualità):</i> La collaborazione con l' Ente Locale è di tipo organizzativo (trasporto scolastico e servizio mensa), e socio-assistenziale per progettare interventi adeguati in situazioni di particolari difficoltà ed esigenze. Inoltre, l'Istituto, per la definizione di percorsi personalizzati e individualizzati degli alunni con specifica funzionalità, collabora con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Azienda Ulss 3 Serenissima di Mirano - Associazioni del territorio per sostenere il percorso scolastico e l'inserimento socio-relazionale di alunni con particolari necessità.
<p><i>Servizio di scuola in ospedale</i> Scuola Polo Regionale I.C. 2 "Ardigò" di Padova. La Scuola in Ospedale garantisce, ai ragazzi ricoverati, il diritto a conoscere e ad apprendere in ospedale, nonostante la malattia. Scopo principale delle attività svolte con i degenti in età scolare, che si trovano ricoverati in ospedale, è aiutarli a intraprendere un percorso cognitivo, emotivo e didattico che permetta di mantenere i legami con il proprio ambiente di vita scolastico. Per l'a.s. 2023/24 nessuna famiglia ha attivato la richiesta di Scuola in Ospedale.</p>
<p><i>Servizio di istruzione domiciliare</i> La nostra scuola si attiva nei casi di richiesta di Istruzione Domiciliare, per garantire il diritto all'apprendimento, nonché prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse che, per motivi di salute, sono impossibilitati a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi. Prevede un intervento presso il domicilio dello studente da parte dei docenti dell'istituzione scolastica, per un monte ore variabile (a seconda della situazione dell'alunna/o). Nei casi in cui sia necessario, è possibile sostenere a domicilio anche gli Esami di stato conclusivi del primo ciclo. L'iter per l'attivazione dei percorsi di Istruzione Domiciliare si articola in diverse fasi: - richiesta da parte della famiglia, contestuale presentazione della certificazione medica e conseguente valutazione da parte dell'istituzione scolastica;</p>

<p>–realizzazione, da parte della scuola di un progetto formativo per l’alunno/a che indichi i docenti coinvolti e le ore di lezione previste. Per l’a.s. 2023/24 nessuna famiglia ha attivato la richiesta di Istruzione Domiciliare.</p>
<p><i>Servizio istruzione parentale</i> L’Istruzione Parentale, invece, prevede che il percorso di apprendimento e di studio venga gestito direttamente dalla famiglia. I genitori, qualora decidano di avvalersi dell’istruzione parentale, devono rilasciare al Dirigente Scolastico un’apposita dichiarazione, da rinnovare anno per anno. Questi studenti sostengono annualmente l’esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva in qualità di candidati esterni presso una scuola statale o paritaria, fino all’assolvimento dell’obbligo di istruzione. La scuola che riceve la domanda di istruzione parentale è tenuta a vigilare sull’adempimento dell’obbligo scolastico dell’alunna/o. Per l’a.s. 2023/24 n. 6 alunni hanno svolto il programma di Istruzione parentale (3 alla scuola primaria, 3 alla scuola secondaria).</p>

FORMAZIONE SPECIFICA SULL’INCLUSIONE

<i>Formazione svolta nell’ultimo triennio o in atto:</i>	
Anno scolastico 2021-2022	n.docenti
“La pandemia e il funzionamento psicologico degli studenti”. ANICIA FORMAZIONE (Ente accreditato Miur) settembre 2021. (12 ore)	2
Costruire il PEI alla scuola secondaria di primo grado: esempi di progettazione educativa. Erickson settembre 2021 (1 ora)	1
La progettazione inclusiva quale misura di supporto e accompagnamento delle istituzioni scolastiche alle modalità di inclusione previste dal D. Lgs. 13 Maggio 2017. USR Veneto Ottobre 2021 (3 ore)	5
Traiettorie inclusive e nuovo Pei. USR- Veneto, ottobre 2021 (3 ore)	2
Presentazione del vademecum bullismo e cyberbullismo USR Veneto, ottobre 2021 (2 ore) ¹ Convegno AID-DEAL: insegnamento delle lingue a studenti DSA - spunti di riflessione pratica e teorica. AID novembre 2021 (4,15 ore)	1
Comportamenti problema: analisi funzionale e principi per interventi mirati, CTS- Venezia dicembre 2021 (3 ore)	2
CAA. Comunicazione Aumentativa Alternativa: quando il linguaggio non c’è o non basta CTS – VENEZIA Dicembre 2021 (3 ore)	2
Autismo: seminario sui comportamenti problema. ISS – Luzzati, dicembre 2021 (6 ore)	1
Inclusione sociale e dinamiche interculturali. Anicia Formazione, febbraio 2022 (3 ore)	1
Inclusione, Bisogni Educativi Speciali, gestione della classe e dinamiche relazionali. Anicia Formazione, febbraio 2022 (2 ore)	1
I disturbi del comportamento nei minori. USR Veneto, febbraio 2022 (2 ore)	1
Il Piano Didattico Personalizzato. USR Veneto, aprile 2022 (2 ore)	2
La ricaduta della CAA in ambito scolastico. USR Veneto, marzo-aprile 2022 (10 ore).	2
Inclusione scolastica degli alunni con disturbo nello spettro autistico: a che punto siamo? aprile 2022 (3 ore)	1
I sentieri della consapevolezza: dalla diagnosi al PDP. USR Veneto, aprile 2022 (3 ore)	4
Incontri di formazione Rete Interculturale Scuole del Miranese. RISM, marzo 2022 (15 ore)	2
“La predisposizione del Piano Didattico Personalizzato per una didattica inclusiva”. USR – Veneto, aprile 2022 (2 ore)	1

Progetto formativo per le scuole sulla Lingua Italiana dei Segni. Regione Veneto, maggio 2022 (17,5 ore)	2
L'intervento psicosociale per i rifugiati dall'Ucraina nella prima fase dell'accoglienza in Italia. Unicef Italia, marzo 2022 (1,5 ore)	2
Educare è Prendersi Cura di sè e degli altri, del clima e dell'ambiente che ci circonda: Piccole e grandi esperienze di cooperazione. MEC, aprile 2022 (2 ore)	1
Educare è Prendersi Cura di sè e degli altri, del clima e dell'ambiente che ci circonda: Piccole e grandi esperienze di cooperazione. MEC, aprile 2022 (2 ore)	1
Gestione dei DSA: dalla legge 170/2010 alla Nuova Linea Guida. Erickson 30 maggio 2022	1
Dislessia amica: Competenze in gioco per docenti AID Inizio corso: 27 giugno 2022 (25 ore)	1
Anno scolastico 2022-2023	n.docenti
Master: modelli e metodologie di intervento per bes, dsa e gifted children.	1
Adozione del modello nazionale di PEI (DI 182/2020).	13
Strumenti per una didattica inclusiva delle discipline umanistiche e delle lingue straniere nella scuola secondaria di 1° e 2° grado.	2
Strumenti per una didattica inclusiva nelle discipline scientifiche nella scuola secondaria di 1° e 2° grado.	2
DSA: strumenti per una didattica inclusiva nelle discipline scientifiche nella scuola primaria.	2
Strumenti per una didattica inclusiva delle discipline umanistiche e delle lingue straniere nella scuola primaria.	2
DSA: la nuova linea guida sulla gestione dei disturbi specifici dell'apprendimento: implicazioni per la scuola.	2
DSA: la progettazione inclusiva: strumenti compensativi e misure dispensative.	7
I 4 DSA: dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia.	1
I disturbi nello spettro autistico: dall'intercettazione precoce al profilo di funzionamento dell'adolescente con autismo.	4
I disturbi del neurosviluppo in età evolutiva.	5
Comunicazione efficace, inclusione, life skills. Relazione adulti-adolescenti. Modelli di autonomia: dal bisogno all'azione con protezione.	1
ICT e loro importanza nella didattica quotidiana in ottica inclusiva per gli alunni bes.	1
La nuova linea guida sulla gestione dei DSA.	1
Teorie e tecniche d'integrazione per alunni con handicap sociale e di apprendimento: indirizzo insegnamenti della scuola dell'infanzia e primaria.	1
La CAA mediata dalle tecnologie (MIUR).	1
Essere insegnanti innovatori e inclusivi.	2
Nuovo 2022: cosa cambia da quest'anno scolastico.	1
Corso di formazione e-learning "competenze in gioco, AID.	1
4° Convegno internazionale ERICKSON.	3
Orientamento a scuola: progettare futuri equi, inclusivi e sostenibili.	1
Anno scolastico 2023-2024	n.docenti
Conoscere i disturbi del neurosviluppo per un'inclusione scolastica efficace, MIUR Formazione Regionale.	9
Progettare l'inclusione scolastica, MIUR Formazione Regionale	7

Sindrome dello spettro autistico: conoscere e attivare pratiche didattiche.	40
Formazione e laboratori per l'apprendimento della Lingua Italiana dei Segni (LIS) e per la Lingua Italiana dei Segni Tattile (LIST).	3
Dallo Universal Design for Learning alle Neuroscienze Cognitive: strumenti digitali e strategie per la didattica.	1
Alunni protagonisti attraverso le metodologie didattiche innovative.	1
"Svegli come un Grillo", progetto educativo di inclusione sociale per bambini e ragazzi con fragilità comportamentali e ADHD.	1
La valutazione formativa come apprendimento: uno strumento per l'autoefficacia scolastica e sociale (AID sett. nazionale dislessia).	1
Il valore e l'importanza del tratto grafico.	1
Adolescenti e risvolti emotivi dei DSA.	1
Parliamo di inclusione e disturbi del neurosviluppo.	1
Si va lontano con la guida di scienza e ricerca - Si va lontano con sguardi e azioni per tutti e ciascuno - Si va lontano con progettualità e alleanze - Si va lontano con il diritto al lavoro per le persone con autismo.	1
Ambienti di apprendimento innovativi nella didattica 4.0.	1
Utilizzo delle ICT nella fase di accoglienza e inserimento degli studenti stranieri.	1
La qualità dell'inclusione scolastica e sociale.	2
Strategie di comunicazione con le famiglie.	1
Parole al centro-Plurilinguismo e Italiano L2.	1
A.I. per le tecnologie inclusive.	1
Didattica digitale con la C.A.A.	1
Scuola e adozione: approfondimenti e strumenti.	1
Didattica dell'italiano L2.	1
<i>Formazione programmata:</i>	
Corso sull'inclusione scolastica decreto ministeriale n°188/21, a.s. 2021-2022. (25 ore)	39
<i>Percorsi di ricerca azione svolti nell'ultimo triennio, in atto e/o programmati:</i>	
<p><i>Rispetto alle iniziative di formazione di cui sopra, indicare le modalità del loro utilizzo, le criticità rilevate, le ipotesi di miglioramento e i bisogni rilevati:</i></p> <p>Utilizzo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - molti corsi hanno dato spunti positivi e utili per il miglioramento della didattica; - qualità dell'innovazione; - 1 docente ha partecipato al Corso di Specializzazione per le Attività di Sostegno (CSAS - VIII ciclo) - Università degli studi di Padova. <p>Criticità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mancanza di una successiva fase di confronto. <p>Ipotesi di miglioramento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere le fasi di confronto tra i docenti e le buone pratiche. 	

STRATEGIE INCLUSIVE NEL PTOF

Descrizione sintetica di quanto riportato nella sezione dedicata all'inclusione del PTOF:

Punti di forza

L'Istituto, al fine di favorire l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), implementa una serie di interventi descritti nel Piano Inclusione redatto annualmente. Gli insegnanti della sezione/team/consiglio di classe adottano strategie didattiche inclusive; formulano i Piani Educativi Individualizzati (PEI) o i Piani Didattici Personalizzati (PDP) in armonia con la programmazione della classe, in accordo con le famiglie ed esperti sociosanitari. I percorsi degli alunni disabili sono monitorati attraverso i Gruppi di Lavoro Operativi (GLO). Da diversi anni è attivo il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), coinvolgente scuola e famiglie, con il compito di analizzare le criticità e i punti di forza degli interventi di inclusione scolastica dell'anno precedente e formulare un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo. I docenti, sia di sostegno che curricolari, partecipano a percorsi di formazione specifica approfondendo tematiche come la progettualità dell'inclusione scolastica, la normativa e gli strumenti operativi. Periodicamente, la "Funzione Strumentale Inclusione alunni con disabilità" incontra i docenti di sostegno per condividere aggiornamenti normativi, procedure operative e modalità di compilazione dei documenti inerenti all'attività di sostegno. Inoltre, la Funzione Strumentale collabora con il Dirigente Scolastico e la segreteria per quanto riguarda vari aspetti organizzativi. Nell'Istituto vengono progettate attività "storiche" di sensibilizzazione sui temi della diversità e dell'inclusione rivolte agli alunni di ogni ordine di scuola.

Gli alunni stranieri che fanno richiesta di iscrizione vengono accolti secondo quanto indicato nel Protocollo di accoglienza alunni stranieri, pubblicato nel sito della scuola. Le attività messe a disposizione dall'Istituto in collaborazione con i servizi sociali del Comune sono l'intervento della figura del facilitatore linguistico e del mediatore culturale. Nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria si realizzano corsi di alfabetizzazione (Progetto di alfabetizzazione alunni stranieri), tenuti dai docenti curricolari dei diversi ordini, destinati agli alunni non italofoeni che necessitano di un supporto in L2. Vengono destinati a tale progetto i fondi dell'ex art.9. La F.S. partecipa agli incontri della Rete Rism e convoca la Commissione per condividere tutti gli aspetti relativi all'integrazione degli alunni, tra i quali anche quelli normativi, per aggiornare il Protocollo, per condividere buone pratiche, il tutto al fine di migliorare il servizio offerto gli alunni stranieri e alle loro famiglie. Alla scuola secondaria tre ore settimanali di potenziamento sono destinate all'alfabetizzazione e al potenziamento della L2 per gli alunni stranieri, in particolar modo per quelli frequentanti il terzo anno, così che possano affrontare al meglio l'esame di Stato. Per Inclusione e differenziazione valorizzare gli studenti con particolari attitudini disciplinari, la Scuola secondaria offre annualmente corsi di avviamento alla lingua latina e greca.

Nell'anno scolastico 2022-23 è stato inoltre elaborato il Protocollo di accoglienza per Alunni adottati che prevede una serie di azioni e accorgimenti in grado di garantire il benessere di questi alunni sin dalle prime fasi dell'ingresso a scuola.

Prassi e strumenti adeguati saranno garantiti anche nelle fasi successive all'inserimento, con particolare attenzione ai passaggi da un ordine di scuola all'altro.

Punti di debolezza

La carenza di personale specializzato è la ragione per cui i posti di sostegno vengono assegnati a docenti privi di specializzazione che spesso non possono garantire la continuità educativa. Inoltre, si evidenzia che la partecipazione, non sempre costante, degli specialisti di riferimento agli incontri del GLO non agevola il

necessario momento di confronto per la progettazione, revisione e verifica del Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Si auspica un aumento dei fondi del Comune da destinare ai servizi di mediazione culturale e facilitazione linguistica e dei fondi per i progetti di alfabetizzazione in modo da svolgere un lavoro più incisivo e proficuo.

Progetti per l'inclusione nel PTOF:

Lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità, si esplica attraverso il consolidamento di buone pratiche inclusive che nel nostro istituto sono state individuate e adottate già da alcuni anni, nella fattispecie si fa riferimento:

- all'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento (Screening DSA) e/o altri tipi di disagio (svantaggio socio-economico e culturale),
- al progetto di continuità scuola infanzia-primaria-secondaria di I° e II° (continuità educativa nel processo di inclusione degli alunni con certificazione di disabilità),
- all'UDA "Io come noi" che si sviluppa dalla Giornata internazionale delle persone con disabilità,
- ai corsi di alfabetizzazione nella scuola dell'infanzia e primaria,
- alle attività proposte dalla referente Bullismo e Cyberbullismo,
- ai progetti del PNRR 1.4 contro la dispersione scolastica per le classi seconde e terze della scuola secondaria di 1° grado .

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Esistenza di modalità condivise di progettazione\valutazione:

- Incontri di programmazione settimanale per la Scuola Primaria e periodica per la Scuola dell'Infanzia
- Consigli di Classe e di Interclasse
- Dipartimenti
- Coordinamento dell'attività di sostegno

Metodologie inclusive adottate (lavori di gruppo, didattiche cooperativistiche, peer education, peer tutoring, ...):

Una scuola inclusiva è chiamata ad organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili cognitivi, potenziare gli apprendimenti adottando materiali e strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie integrate, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software, sussidi e fonts specifici.

L'intera comunità scolastica si propone di organizzare l'azione didattica attraverso metodologie funzionali all'inclusione:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività di gruppo cooperativo (cooperative learning)
- Aiuto tra pari (peer tutoring)
- Tecniche di rinforzo/riduzione dell'aiuto (prompting e fading)
- Concatenamento (chaining)
- Modellaggio (shaping)
- Attività individualizzata (mastery learning) di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni con BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

Documentazione e diffusione di buone pratiche inclusive:

L'inclusione scolastica è il processo educativo concepito per garantire il diritto allo studio di ogni alunno, costituendo il fondamento su cui sviluppare una didattica attenta ai bisogni individuali.

È presente nell'area "Inclusione" del sito web dell'istituto una sezione in cui sono inseriti materiali, modelli e normativa di riferimento, finalizzati ad arricchire e aggiornare le conoscenze dei docenti, tra i quali:

- Linee guida per gli alunni con DSA e con BES
- Linee guida per il nuovo modello di PEI
- Protocollo accoglienza alunni neo-arrivati in Italia
- Linee di indirizzo per alunni con disabilità
- Cronoprogramma e Vademecum redatto dall'UAT di Venezia
- Protocollo d'intesa Regione Veneto e USR per la rilevazione precoce situazioni a rischio DSA.

Durante questo anno scolastico, nei coordinamenti di sostegno, sono state condivise le buone pratiche e le esperienze di formazione e aggiornamento inerenti all'Inclusione. Sono state fornite indicazioni rispetto alle modalità e alla tempistica di compilazione della modulistica e della pianificazione del cronoprogramma per la disabilità.

Modalità di superamento delle barriere e individuazione dei facilitatori di contesto:

L'Istituto pone particolare attenzione nell'individuare le barriere e, gli eventuali, facilitatori di contesto adottando diverse strategie pratiche per rendere gli ambienti e le attività didattiche-educative accessibili a tutti gli studenti.

Queste strategie possono includere adattamenti fisici nell'ambiente, come l'installazione di rampe per carrozzine o l'aggiunta di ausili tecnologici, nonché interventi più ampi per promuovere l'inclusione e l'accessibilità. Oppure facilitanti possono essere insegnanti, educatori, terapisti, ma anche tecnologie assistive, supporti didattici o servizi di supporto. L'individuazione di questi facilitatori e l'implementazione delle modalità di superamento delle barriere sono cruciali per favorire la partecipazione e il successo delle persone con disabilità in vari contesti, inclusi quelli educativi, lavorativi e sociali.

MISURE ORDINARIE E STRAORDINARIE PER GARANTIRE LA PRESENZA QUOTIDIANA A SCUOLA DEGLI ALUNNI CON BES

Risorse professionali dedicate:

- Piano per l'Inclusione,
- GLO per stesura, verifica periodica e finale del PEI
- Incontri collegiali per la stesura PDP
- Scelte metodologiche, organizzative e didattiche inclusive
- Utilizzo di dispositivi e risorse multimediali

Eventuali ulteriori Dispositivi di Protezione Individuali:

AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE

Strumenti utilizzati (esempio: Index, Quadis, Questionario, ...):

- Incontri del GLI
- NIV
- Incontri dei GLO
- Incontri in occasione dei passaggi di grado, per scambio informazione e coordinamento

Soggetti coinvolti:

- Dirigente Scolastico
- Referente Inclusione, Intercultura e DSA
- Docenti di ogni ordine e grado
- Rappresentanti genitori
- Esperti esterni
- Associazioni del territorio
- Ente Locale
- Unità Socio-sanitaria

Tempi:

- Incontri periodici.

Esiti:

Gli incontri sono utili, non solo per scambio di informazioni, ma anche come momenti di confronto, aggiustamento delle modalità operative, scambio di idee, etc....

Bisogni rilevati/Priorità:

- Utilizzo di uno strumento per valutare la qualità dell'inclusione.
- predisposizione del Protocollo accoglienza alunni certificati 104/92

SEZIONE C

OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

* Da compilare solo se gli OBIETTIVI e le AZIONI DI MIGLIORAMENTO sono presenti nel Piano di Miglioramento

OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO Anno Scolastico	AZIONI
Eventuali annotazioni: ...	

Elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione degli alunni con disabilità (GLI) in data ___

Deliberato dal Collegio Docenti in data 28 giugno 2024

EVENTUALI ALLEGATI

- ___
- ___
- ___
- ___
- ___

